CITTA' DI TORINO

INTERPELLANZA

OGGETTO: SENZA TETTO, BISOGNA CORRERE AI RIPARI

PREMESSO CHE

senza fissa dimora sono persone, che oltre ad essere prive di un luogo dove vivere, hanno alle spalle una storia di disgregazione, difficoltà relazionali e psicologiche per cui non riescono ad inserirsi o reinserirsi nel mondo sociale e lavorativo;

essere senza dimora oggi, significa trovarsi in condizione di grave marginalità e povertà estrema, dove la povertà non ha solo un significato socioeconomico, ma investe totalmente la condizione esistenziale della persona;

un fenomeno secondo i dati Istat (terzo Censimento permanente della popolazione e delle abitazioni, autunno 2021), che stima in Italia poco più di 96mila senza fissa dimora, il 38% dei quali è di nazionalità straniera e in prevalenza maschile, con un incremento, rispetto a 7 anni fa, di circa il 20% o forse più;

sono aumentate le situazioni di grave povertà soprattutto legate ai nuclei familiari, chi era al limite della sopravvivenza ha risentito molto del periodo pandemico e in mancanza di un sistema che attutisca queste carenze, ha provocato un aumento esponenziale di persone che vivono in strada, innescando un ciclo negativo che coinvolge tutti gli aspetti della vita;

secondo un censimento dei servizi a Torino ci sono circa 2500 senza fissa dimora, una realtà in continua crescita e che va affrontata;

CONSIDERATO CHE

sono state presentate numerose interpellanze sull’argomento da parte delle forze di opposizione;

in particolare:

149/2022 Senza fissa dimora e il maltrattamento degli animali;
351/2022 Quali prospettive ci sono per le persone senza fissa dimora nell'inverno 2022?;
419/22 Senza tetto e animali da compagnia, facciamo chiarezza;
521/22 Emarginati, invisibili, senza tetto, senza fissa dimora, clochard a quando un progetto definitivo?;

99/23 Clochard's city, il nuovo quartiere della circoscrizione 6;

65/22 Recuperiamo Torino: come sta andando la tendopoli?
135/22 Recuperiamo Torino: clochard episodio III
462/22 Clochard capitolo VI: via Viotti il dormitorio dimenticato
6/23 Recuperiamo Torino: clochard capitolo VII

153/22 Senzatetto, quale soluzione?
25/23 Senzatetto, amministrazione ancora lontana dal trovare una soluzione?

365/22 Politiche/azioni rivolte alle persone senza fissa dimora
505/22 Politiche/azioni rivolte alle persone senza fissa dimora: a distanza di un anno cos'è cambiato?

in data 30 marzo 2022 è stata presentata la Mozione 62/22 avente per oggetto "Migliorare la progettualita' per i senza fissa dimora" approvata nel Consiglio comunale del 17 ottobre 2022 con 36 voti favorevoli e quindi a maggioranza consiliare, regolarmente disattesa dalla Città;

a maggio 2022 era stato annunciato che Torino avrebbe messo in campo un approccio nuovo sui senza fissa dimora, per i quali sarebbero stati messi a disposizione 700 posti letto in appartamenti condivisi con un investimento di 12 milioni solo da parte del Comune;

che tale intervento non avrebbe solo coinvolto il Comune di Torino, ma anche le istituzioni del territorio, la Regione per l'aspetto sociale e sanitario, l'Arcidiocesi, e i soggetti del privato sociale;

il tutto è stato siglato con un protocollo "Piano Integrato di sostegno alle persone senza dimora" sottoscritto Prefettura tra Regione Piemonte, Comune di Torino, Città Metropolitana, Asl Città di Torino, Circoscrizioni comunali, Prefettura, Arcidiocesi e Fiopsd, la Federazione italiana organismi persone senza dimora;

in quella occasione il Sindaco aveva dichiarato "la questione dei senza fissa dimora viene affrontata per la prima volta dal loro punto di vista e dal punto di vista delle loro problematiche, non dei problemi che loro creano ad altri";

nonostante tutte le promesse è sotto gli occhi di tutti il dormitorio en plein air dei clochard, che hanno colonizzato non solo il centro storico, ma sono presenti in ogni parte della città;

la famosa svolta tanto decantata dall'Amministrazione comunale non c'è stata e sono stati presi solo provvedimenti spot, ultimo in ordine di tempo lo spazio di corso Sebastopoli 262 che accoglie persone in situazione di grave marginalità, un presidio che può ospitare fino a 14 persone in un orario pre-serale dalle 18 alle 9 del mattino seguente;

le persone in grave difficoltà, le quali vivono per molteplici motivi in strada, sono non solo da accogliere in un luogo riparato e caldo nei mesi invernali, ma vanno accompagnate in un percorso di sostegno integrato;

INTERPELLA

Il Sindaco e l'Assessore competente per sapere:

quanti sono ufficialmente i senza fissa dimora censiti dal Comune di Torino, suddivisi per nazionalità, età e sesso;

quante sono le risorse messe a disposizione dall'Amministrazione per l'accoglienza dei senza fissa dimora;

le risorse economiche come sono state spese e a chi sono state distribuite;

quanti dipendenti del Comune di Torino sono a disposizione e che tipo di compiti svolgono nell'ambito dell'accoglienza dei clochard;

quante e quali sono le associazioni del Terzo settore coinvolte nell'accoglienza dei clochard e che tipo di attività svolgono;

quanti e quali sono i progetti individuati dall'Amministrazione comunale e come si sviluppano;

a quanti di questi progetti è stato dato l'avvio e quanti sono ancora in cantiere;

visto che il Protocollo "Piano Integrato di sostegno alle persone senza dimora" coinvolgeva Regione Piemonte, Città Metropolitana, Asl Città di Torino, Circoscrizioni comunali, Prefettura, Arcidiocesi e Fiopsd, la Federazione italiana organismi persone senza dimora, che tipo di compito aveva ogni Ente e che tipo di collaborazione c'è con il Comune di Torino (interventi e distribuzione delle risorse economiche messe a disposizione;

considerato che dall'insediamento dell'Amministrazione comunale risalente ad ottobre 2021, la situazione non appare migliorata, in che tempi la Giunta pensa di fare un passo avanti e dare una svolta con una soluzione al problema?

Interpellanza Generale firmata congiuntamente da Giuseppe Iannò, Giovanni Crosetto, Pierlucio Firrao, Fabrizio Ricca, Andrea Russi,Andrea Tronzano

Torino, 22/02/2023

IL CONSIGLIERE
Firmato digitalmente da Giuseppe Ianno'